GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 | ROMA — MERCOLEDI 2 GENNAIO | NUM. 1

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, ricevettero ieri in udienza solenne nella sala del trono, per gli augurî di Capo d'anno, i Grandi Dignitari dello Stato, le Presidenze e Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, i Ministri Segretari di Stato, i Sotto-Segretari di Stato, le Rappresentanze della Magistratura, dell'Esercito e dell'Armata, dell'Università e di tutte le Autorità civili e militari.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5852** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del dì 18 giugno 1885, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno stabilì di classificare fra le provinciali le seguenti strade:

1° Strada dalla stazione di Montecorvino alla provinciale Acerno-Montella;

2° Strada Codola, da Nocera a Mercato San Severino;

3° Strada S. Vito-Aquara, nonchè il successivo tratto Aquara-fiume Calore, dopochè sarà costruito dai comuni interessati;

4° Strada della Fonte, dalla stazione di Capaccio verso Roccadaspite nella provinciale Borizzo Scarasello;

5° Strada fra la nazionale delle Calabrie e la provinciale di serie Atena-S. Arsenio-S. Pietro al Tanagro;

6° Strada Matine-Agropoli-Marina di Castellabate;

7° Strada dalla Marina di Casalicchio a Pantano;

8° Strada S. Maria delle Tempetelle-Mercato Cilento;

9° Strada da Mercato Cilento a Castellabate;

10° Strada dalle Camerelle a Mercato S. Severino;

11° Strada dalla stazione di Campagna al Quadrivio;

12° Strada da Mercato Cilento a Sessa;

Visti i ricorsi prodotti a seguito della pubblicazione dell'elenco delle sopradette strade dai comuni di Buccino e Corbara, per sostenere che esse non hanno i caratteri di provinciabilità voluti dalla legge, dal comune di Ricigliano per chiedere la inscrizione fra le provinciali della strada Buccino-Balvano, e dai comuni di Celle Bulgheria e Tramonti per rilevare il bisogno di nuove strade in altri mandamenti della provincia;

Vista la deliberazione del 20 giugno u. s., con la quale lo stesso Consiglio provinciale, ritornando sulla classifica-

zione fra le provinciali delle predette strade, ha dichiarato di mantenere fermo il precedente suo deliberato del 18 giugno 1885, meno per la strada S. Vito-Aquara-ponte Calore, già sussidiata dal Consiglio come strada comunale obbligatoria;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Considerando:

Che delle 12 strade di sopra menzionate che il Consiglio provinciale di Salerno deliberò in adunanza del 18 giugno 1885 di classificare fra le provinciali, le prime nove hanno i caratteri voluti dall'art. 13 della legge sui Lavori Pubblici per essere dichiarate tali, ma questi stessi caratteri non si ravvisano nelle ultime tre;

Che con la deliberazione del 20 giugno u. s. il Consiglio provinciale tolse dal nuovo elenco proposto la strada S. Vito-Aquara-Ponte Calore, senza addurre ragioni atte a provare che la medesima non avesse i caratteri di provinciabilità che dapprima il Consiglio stesso le aveva riconosciuti:

Che i ricorsi dei comuni di Buccino e Corbara si ravvisano infondati rispetto alle strade che hanno i caratteri di provinciabilità, ed i ricorsi degli altri tre comuni non possono essere presi in considerazione, dovendosi oggi provvedere soltanto sulla classificazione deliberata dal Consiglio provinciale di Salerno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classificazione fra le provinciali di Salerno delle seguenti strade:

1° Strada dalla stazione di Montecorvino alla provinciale Acerno-Montella;

2° Strada Codola, da Nocera a Mercato San Severino;

3° Strada S. Vito-Aquara, nonchè il successivo tratto Aquara-fiume Calore, dopochè sarà costruito dai comuni interessati;

4° Strada della Fonte, dalla stazione di Capaccio verso Roccadaspite nella provinciale Borizzo-Scaravello;

5° Strada fra la nazionale delle Calabrie e la provinciale di serie Atena-S. Arsenio-S. Pietro al Tanagro;

6° Strada Matine-Agropoli-Marina di Castellabate;

7° Strada dalla Marina di Casalicchio a Pantano;

8° Strada S. Maria delle Tempetelle-Mercato Cilento;

9° Strada da Mercato Cilento a Castellabate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1888.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMMCLXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Visti i Nostri decreti 27 giugno 1880 e 19 agosto 1882, pel regolamento della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Foggia;

Vista la deliberazione 5 settembre 1888 di quella Deputazione provinciale, colla quale si è stabilito di aggiungere alla tariffa del citato regolamento la voce « vitelli-vaccini d'ambo i sessi da un anno a tre », con la tassa massima di lire 1, e quella minima di lire 0,50, per ogni capo di detti animali;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la deliberazione 5 settembre 1888, della Deputazione provinciale di Foggia, per la quale alla tariffa del regolamento per la tassa del bestiame è aggiunta la voce « vitelli-vaccini d'ambo i sessi da un anno compiuto a tre »: massimo per ogni capo, lira 1; minimo per ogni capo, lire 0,50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 6 al 23 dicembre 1888:

Biffignandi Bernardino, commissario alle scritture di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1° gennaio 1889.

Morbini Claudio, vice segretario di Ragioneria di 2ª classe nell'amministrazione del lotto, id. id. id. per motivi di salute, id. id

Ponci Zeffirino, archivista di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato capo degli uffici d'ordine nel Ministero stesso.

Durante Fabrizio, id di 2ª classe id. promosso alla 1ª.

De Vecchi Luigi, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Venturini Carlo, ufficiale d'ordine di 1ª id., nominato archivista di 3ª nel Ministero stesso.

Brunelli Enrico, Vizzini Gaetano, id. id. di 2ª id., promossi alla 1ª.

Meozzi Alessandro, Grassi Flavio, id. id. di 3ª id. id. alla 2ª.

Carosella Ernesto, Leoni Guido, scrivani straordinari id, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso, per merito di esame.

Capelli Gustavo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, col collocamento nel nuovo ruolo di anzianità

fra Della Seta Giovanni e Garibbo Giuseppe, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Ferrara.

De Rubels Ferdinando, ufficiale di scrittura di 2 classe nelle Intendenze di finanza, id. ufficiale d'ordine di 1 classe nel Ministero delle finanze, id. id. fra Pezzolato Romolo ed Arlenghi Giulio.

Buriani Vincenzo, scrivano straordinario nelle Intendenze di finanza, nominato economo magazziniere di 3. classe nelle medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Campobasso.

Rosati Costantino, id. id., id. id, id. id. di Udine.

Aleandri Valentino, id. nel Ministero delle finanze, id. id. id. id., id. id. di Sondrio.

Gulli cav. Eugenio, Pinelli-Ragusa cav. Tommaso, capi sezione di 2. classe nella Corte dei Conti, promossi alla 1.

Riva cav. Carlo, Montrone cav. Raffaele, Mezzetti cav. dott. Filippo, segretari a lire 4000, Ottini cav. Domenico, segretario di 1 classe id., nominati capi sezione di 2. classe negli uffici della Corte stessa.

Gazzadori nob. cav. Girolamo, Villa Giuseppe, Cofini cav. Giuseppe, segretari di 1 classe id., id. segretari a lire 4000, id.

Delisi Giuseppe, Boselli Costanzo, Somma Giuseppe, Verneau Gustavo, Barile Domenico, segretari di 2.ª classe id., promossi alla 1ª.

Franceschi Giulio, vice segretario di 1.ª classe id., nominato segretario di 2.ª classe, per esame di idoneità, negli uffici della Corte stessa.

Torraca Eugenio, Enrico Giovanni Cesare, vice segretari di 2.ª id., promossi alla 1.ª.

Marucchi dott. Cesare, Nelli Vincenzo, id. di 3.ª id., id. alla 2.ª;

Durante dott. Federico, Bucelli dott. Carlo, Tangozza Vincenzo, Paolella Enrico, Pilati Luigi, De Vincentis dott. Giuseppe, Spinozzi Gaetano, Sacchi Alessandro, nominati vice segretari di 3.ª classe negli uffici della Corte dei conti, per esame di concorso.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 20 dicembre 1888:

De Stefano Gennaro, vice cancelliere della Pretura di Piedimonte d'Alife, è tramutato alla Pretura di Alvito, a sua domanda.

D'Isa Francesco, vice cancelliere della Pretura di Alvito, è tramutato alla Pretura di Piedimonte d'Alife, a sua domanda.

Longo Gennaro, vice cancelliere della pretura di Sarno, è tramutato alla Pretura di Positano, a sua domanda.

Rateni Cosmo, vice cancelliere della Pretura di Vietri di Potenza, è, a sua domonda, nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

È concesso alla famiglia di Preta Alfonso, cancelliere della Pretura di Longobucco, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1,600, a datare dal 1° settembre 1888 fino al termine della sospensione, da esigersi in Amendolara con quietanza di De Senzi Antonia, moglie del detto funzionario.

Con decreto ministeriale del 22 dicembre 1888:

Paolini Francesco, vice cancelliere della Pretura di Celano, in servizio da oltre anni dieci, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° gennaio 1889, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Con Regi decreti del 23 dicembre 1888:

Brignole Luigi, cancelliere della Pretura di Castiglione dei Pepoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera *b,* della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Errico Emilio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Potenza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera *a,* della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Celle Paolo, cancelliere della Pretura di Lerici, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art 1°, lettera *a,* della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1889.

Martinez Lo Porto Vincenzo, reggente il posto di segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Catania, è nominato segretario della stessa Procura generale in Catania, coll'annuo stipendio di lire 3,500.

Maurantonio Francesco, già vice cancelliere di Pretura, ora ufficiale d'ordine nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato cancelliere della Pretura di Torremaggiore, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Gatta Gennaro, cancelliere della Pretura di Carpinone, è tramutato alla Pretura di Avellino.

Gai Enrico, cancelliere della Pretura di Terni, è tramutato alla Pretura di Monterotondo.

Carniti Carlo, cancelliere della Pretura di Monterotondo, è tramutato alla Pretura di Terni.

Angiuli Luigi, cancelliere della Pretura di Spinazzola, è tramutato alla Pretura di Palo del Colle, a sua domanda.

Bruni Gennaro, cancelliere della Pretura di Capurso, è tramutato alla Pretura di Cerignola, a sua domanda.

Mustaccioli Pasquale, cancelliere, già titolare della Pretura di Canosa di Puglia, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio a datare dal 1° gennaio 1889, ed è tramutato alla Pretura di Capurso.

Urso Francesco, cancelliere della Pretura di Pachino, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1888, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di Pachino, a datare dal 1° gennaio 1889.

Marini Saverio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Gerace, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 dicembre 1888, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a datare dal 16 dicembre 1888, ed è nominato cancelliere della Pretura di Serra San Bruno, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Chessa Giuseppe Michele, cancelliere della Pretura di Tresnuraghes, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° gennaio 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Arrighi Francesco, cancelliere della Pretura di Rocchetta Ligure, è tramutato alla Pretura di Mombello.

Bongioanni Vincenzo, cancelliere della Pretura di Molare, è tramutato alla Pretura di Rocchetta Ligure.

Lotto Giovanni Battista, cancelliere della Pretura di Vignale, è tramutato alla Pretura di Portacomaro.

Poggio Giuseppe, cancelliere della Pretura di Portocomaro, è tramutato alla Pretura di Vignale.

Prati Luigi Maria, vice cancelliere della Pretura di Salice Salentino, è nominato cancelliere della Pretura di Gagliano del Capo, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Lo Bianco Francesco, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato reggente il posto di cancelliere della Pretura di Montemaggiore Belsito, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

Borreani Stefano, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Acqui, è nominato reggente il posto di cancelliere della Pretura di Molare, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

Fiasconaro Nicola, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato reggente il posto di segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, coll'annuo stipendio di lire 1,500.

Con decreti ministeriali del 23 dicembre 1888:

Maurantonio Francesco, cancelliere della Pretura di Torremaggiore, è applicato temporaneamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Bari,

Parisi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Scalea, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Benazzo Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Bobbio, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale della stessa città, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Acqui, coll'attuale stipendio di lire 1,300, cessando dall'applicazione.

Pesso Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Casale, è nominato vice cancelliere della Pretura di Bobbio, coll'annuo stipendio di lire 1,300, ed è applicato alla segreteria della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale della stessa città.

Capuano Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della Pretura di Salice Salentino, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 25 dicembre 1888:

Sciarra Marcello, cancelliere della Pretura di Rocca Sinibalda, è sospeso dell'ufficio per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua irregolare condotta.

Lopane Nicola, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trani, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Bari.

D'Argenzio Vincenzo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Trani.

Petrelli Rodrigo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Damiani Geremia, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreti ministeriali del 22 dicembre 1888:

È concessa:

al notaro Ruggiero Giuseppe, una proroga sino a tutto il 18 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Poggiardo;

al notaro Fenu Artizzu Raffaele, una proroga sino a tutto il 18 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Donigala Siurgus.

Con Regi decreti del 23 dicembre 1888:

Pegoraro Giovanni, notaro residente in S. Giacomo di Lusiana, frazione del comune di Lusiana, distretti riuniti di Vicenza e Bassano, è traslocato nel comune di Camisano Vicentino, stessi distretti riuniti.

Putaturo Eutimio, notaro residente nel comune di Vastogirardi, distretto di Isernia, è traslocato nel comune di Carovilli, stesso distretto.

Titomanlio Felice, nominato notaro colla residenza nel comune di Cautano, distretto di Benevento, con Regio decreto 18 marzo 1888, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Cautano.

Bacchi Andreoli Domenico, notaro residente nel comune di Reggio Emilia, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Scovazzi Vincenzo, notaro residente nel comune di Carpineto distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Strevi stesso distretto.

Costanzi Alfonso, notaro residente nel comune di Fano Adriano, distretto di Teramo, è traslocato nel comune di Tossicia, stesso distretto.

Formica Carlo, notaro residente nel comune di Grugliasco, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Moncalieri, stesso distretto.

Balestreri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castello d'Annone, distretto di Alessandria.

De Sanctis Potito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelgrande, distretto di Melfi.

Mercogliano Romualdo, notaro nel comune di Quaglietta, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, in forza del regio decreto 18 settembre 1888, registrato alla corte dei conti il 26 stesso mese, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Rossi Giacomo, notaro residente nel comune di S. Benigno, distretto di Torino è traslocato nel comune di Volpiano, stesso distretto.

Bastone Vitaliano, notaro residente nel comune di Pecetto, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Orbassano, stesso distretto.

Fumelli Enrico, notaro residente nel comune di Mathi, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Lanzo Torinese, stesso distretto.

Durando Edoardo, notaro residente nel comune di Ceres, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Casalborgone, stesso distretto.

Aimerito Antonio, notaro residente nel comune di Pagno, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Bosconero, stesso distretto.

Meyer Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Curio, distretto di Torino.

Valente Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barbania, distretto di Torino.

Colomiatti Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Forno di Rivara, distretto di Torino.

Castelli Roberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piossasco, distretto di Torino.

Pagliari Enrico, notaro residente nel comune di Villa Latina, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Atina, stesso distretto.

Galletti Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Pignone, distretto di Sarzana, è traslocato nel comune di Carrodano, stesso distretto.

Marignani Giuseppe, notaro residente nel comune di Sinalunga, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è traslocato nel comune di Rapolano, stessi distretti riuniti.

Marignani Nestore, notaro residente nel comune di Rapolano, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è traslocato nel comune di Sinalunga, stessi distretti riuniti.

Gasparinetti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cencenighe, distretto di Belluno.

Inzitari Cannella Fortunato, candidato notaro, e conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Monteleone di Calabria, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monteleone di Calabria, capoluogo di distretto, ed è autorizzato ad assumere lo esercizio, continuando nelle sue funzioni di conservatore e tesoriere di detto archivio.

Giovanelli Edoardo, nominato notaro colla residenza nel comune di Castagnole Monferrato, distretto di Casale Monferrato, con Regio decreto 15 gennaio 1888, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castagnole Monferrato.

Disposizione *fatta nel personale dell'Amministrazione degli archivi notarili.*

Con decreti ministeriali del 18 dicembre 1888:

E' approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Messina nel personale subalterno di quell'archivio notarile, con decorrenza dal 1° gennaio 1889:

Belardinelli Pietro è nominato copista con l'annuo stipendio di 1,000 lire.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di novembre 1888, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1887.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1888	1887	in aumento	in diminuzione
Alessandria	361,742 70	360,934 95	807 75	»
Ancona	121,874 60	122,093 45	»	218 85
Aquila	81,619 15	93,154 75	»	11,535 60
Arezzo	91,501 30	82,243 60	9,257 70	»
Ascoli Piceno	63,545 60	64,750 70	»	1,205 10
Avellino	87,891 30	79,645 80	8,245 50	»
Bari	310,269 »	369,412 95	»	59,143 95
Belluno	48,871 70	49,465 50	»	593 80
Benevento	60,844 95	34,381 10	26,463 85	»
Bergamo	216,715 30	223,688 50	»	6,973 20
Bologna	325,082 35	330,776 10	»	5,693 75
Brescia	253,698 65	240,638 55	13,060 10	»
Cagliari	201,611 80	195,275 95	6,335 85	»
Caltanissetta	74,907 50	84,857 80	»	9,950 30
Campobasso	76,530 40	77,363 15	»	832 75
Caserta	335,704 05	331,902 10	3,801 95	»
Catania	182,533 35	202,766 45	»	20,233 10
Catanzaro	107,286 70	111,240 10	»	3,953 40
Chieti	106,710 »	103,588 40	3,121 60	»
Como	238,063 40	227,834 60	10,228 80	»
Cosenza	111,646 60	121,844 50	»	10,197 90
Cremona	216,960 15	185,549 05	31,411 10	»
Cuneo	287,837 90	284,980 10	2,857 80	»
Ferrara	237,764 35	230,330 85	7,433 50	»
Firenze	625,276 20	647,822 45	»	22,546 25
Foggia	160,212 25	186,236 25	»	26,024 »
Forlì	119,936 80	130,613 75	»	10,676 95
Genova	715,444 75	692,783 95	22,660 80	»
Girgenti	95,768 75	108,929 30	»	13,160 55
Grosseto	72,592 75	69,123 70	3,469 05	»
Lecce	259,731 35	272,718 35	»	12,987 »
Livorno	160,119 05	162,702 10	»	2,583 05
Lucca	182,570 75	185,055 60	»	2,484 85
Macerata	84,314 40	70,802 75	13,511 65	»
Mantova	189,721 90	220,885 20	»	31,163 30
Massa Carrara	96,623 40	102,818 05	»	6,194 65
Messina	155,420 30	159,864 18	»	4,443 88

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1888	1887	in aumento	in diminuzione
Milano	866,917 90	844,746 15	22,171 75	»
Modena	178,766 40	198,896 30	»	20,129 90
Napoli	953,983 15	992,463 25	»	38,480 10
Novara	342,508 49	360,540 30	»	18,031 81
Padova	264,146 60	259,050 75	5,095 85	»
Palermo	237,487 05	271,096 45	»	33,609 40
Parma	166,113 45	172,743 15	»	6,629 70
Pavia	222,616 »	254,776 85	»	32,160 85
Perugia	213,353 55	214,885 50	»	1,531 95
Pesaro e Urbino	62,947 80	78,314 »	»	15,366 20
Piacenza	131,100 20	137,171 70	»	6,071 50
Pisa	230,627 60	235,566 10	»	4,938 50
Porto Maurizio	101,404 25	96,636 05	4,768 20	»
Potenza	115,331 65	106,724 45	8,607 20	»
Ravenna	136,669 45	140,132 55	»	3,463 10
Reggio Calabria	117,248 30	121,251 »	»	4,002 70
Reggio Emilia	119,868 40	125,073 80	»	5,205 40
Roma	843,069 35	931,792 75	»	88,723 40
Rovigo	178,291 70	213,151 65	»	34,859 95
Salerno	218,998 45	210,560 80	8,437 65	»
Sassari	122,409 10	123,668 60	»	1,259 50
Siena	80,589 65	79,087 65	1,502 »	»
Siracusa	112,103 60	124,549 15	»	12,445 55
Sondrio	26,787 30	27,759 60	»	972 30
Teramo	61,218 70	60,519 30	699 40	»
Torino	670,457 75	661,760 11	8,697 64	»
Trapani	86,837 60	92,226 »	»	5,388 40
Treviso	145,211 75	150,932 70	»	5,720 95
Udine	232,846 75	251,100 90	»	18,254 15
Venezia	342,761 45	386,268 20	»	43,506 75
Verona	270,038 35	265,688 »	4,350 35	»
Vicenza	148,003 50	155,137 35	»	7,133 85
TOTALI . . . L.	15,119,660 69	15,563,345 74	226,997 04	670,682 09
Vendite per l'estero e diverse . . . . L.	170,571 95	180,557 88	»	9,985 93
TOTALI generali . . . L.	15,290,232 64	15,743,903 62	226,997 04	680,668 02
Defalcasi l'aumento . . . . »	»	»	»	226,997 04
Resta la diminuzione . . . . »	»	»	»	453,670 98
Prodotti dei mesi precedenti . . . . »	60,829,762 74	61,781,922 54	»	952,159 80
Resta l'aumento . . . . »	»	»	»	»
TOTALI generali complessivi . . »	76,119,995 38	77,525,826 16	»	1,405,830 78

Roma, 20 dicembre 1888.

Tabella graduale *dei concorrenti al posto di aiuto-agente delle imposte dirette e del catasto che sostennero con esito favorevole gli esami stabiliti con decreto ministeriale 22 giugno 1888.*

NB. La classificazione graduale fu stabilita in ragione dei punti riportati da ciascun concorrente; a parità di punti tra un volontario delle agenzie ed un estraneo alla Amministrazione, fu data la preferenza al primo, a parità di punti tra estranei alla Amministrazione, fu data la precedenza al maggiore di età.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Qualità	Residenza	Intendenza presso la quale furono fatti gli esami scritti	Totale dei punti riportati
1	Picucci Domenico	volontario	Campobasso	Roma	74
2	Piersantelli Ernesto	licenza tecnica	Macerata	idem.	74
3	Massetti Giacomo	idem.	idem.	idem.	70
4	Lo Vecchio Margherito	volontario	Catania	Palermo	69
5	Ravazzi Riccardo	licenza liceale	Firenze	Firenze	69
6	Cugini Arturo	idem.	Chieti	Roma	69
7	Marcone Pasquale	volontario	idem.	idem.	68
8	Quaggiotti Ferruccio	idem.	Camposampiero	Venezia	68
9	Contini Ulrico	idem.	Benevento	Napoli	67
10	Angeloni Vincenzo	licenza tecnica	Macerata	Roma	67
11	Formosa Vincenzo	volontario	Comiso	Palermo	66
12	Cristina Giuseppe	licenza liceale	Acireale	idem.	66
13	Podda Attilio	idem.	Cagliari	Cagliari	66
14	Combatti Vincenzo	licenza tecnica	Girgenti	Palermo	66
15	Montanari Giuseppe	licenza liceale	Guardiagrele	Roma	66
16	Iannaci Attilio	volontario	Bari	Bari	65
17	De Simone Goffredo	licenza liceale	Lecce	Napoli	65
18	Lensi Benito	licenza tecnica	Monteleone	Roma	65
19	Cammarosano Gennaro	licenza liceale	Napoli	Napoli	65
20	Guastoni Virginio	volontario	Piacenza	Milano	64
21	Severi Ruggero	idem.	Cesena	Bologna	64
22	Cuscianna Camillo	licenza tecnica	Chieti	Roma	64
23	Verciani Raffaele	licenza liceale	Lucca	Firenze	64
24	Leporini Filippo	licenza tecnica	Macerata	Roma	64
25	Starna Valentino	idem.	Viterbo	idem.	64
26	Bottesini Egidio Luigi	licenza liceale	Cremona	Milano	64
27	Silvi Enrico	volontario	Celenza sul Trigno	Roma	63
28	Marchitelli Bernardino	idem.	Conversano	Bari	63
29	Ragghianti Vincenzo	idem.	Lucca	Firenze	63
30	Buttiglione Filippo	idem.	Gioia del Colle	Bari	63
31	Lauri Domenico	idem.	Pompiano	Milano	63
32	Sale Ettore	idem.	Pavia	idem.	63
33	Onofri Erminio	licenza liceale	Perugia	Roma	63
34	Minaci Francesco	idem.	Napoli	Napoli	63
35	Lastaria Luigi	volontario	Lucera	idem.	62
36	Frezzolini Manfredo	idem.	Perugia	Roma	62
37	Pavanello Giuseppe	idem.	Rovigo	Venezia	62
38	Avoni Umberto	licenza tecnica	Padova	Roma	62
39	Chiorrini Vincenzo	idem.	Arcevia	idem.	62
40	Cicarelli Enrico	licenza liceale	Chieti	idem.	62
41	Hallmayr Federico	idem.	Vicenza	Venezia	62
42	Solari Rodolfo	idem.	Fermo	Bologna	62
43	Conti Ferruccio	idem.	Vicenza	Venezia	62
44	Custer Americo	idem.	Lucca	Firenze	62
45	Cherubini Ulisse	volontario	Perugia	Roma	60
46	Agostini Guglielmo	idem.	Pisa	Firenze	60
47	Maltese Giov. Battista	idem.	Siracusa	Palermo	60
48	Giannotti Adolfo	idem.	S. M. Capua Vetere	Napoli	60
49	Boattini Mario	idem.	Perugia	Roma	60
50	Esposito Vincenzo	licenza tecnica	Portici	Napoli	60

Roma, addì 8 dicembre 1888.

Il Presidente della Commissione Centrale
F. FEREOLI.

Roma, li 12 dicembre 1888

Visto, si approva
Per il Ministro: NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima quindicina** *del mese di* **decembre** *1888.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1704	Domenico e fratello Merlini (Ditta) a Rovato (Brescia).	6 ottobre 1888	Un timbro colla seguente leggenda: *Conceria D. & F.llo Merlini - Rovato,* e con tre stelle nel centro. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente apposto sui corami e pelli conciati di sua fabbricazione.
1705	Lever e Brothers a Warrington (Inghilterra).	15 Id. »	Etichetta di forma rettangolare a caratteri di stampa minutissimi, in cui sono descritte le qualità del sapone « *Sunlight* » ed il modo di adoperarlo, emergendo dall'insieme di questi minutissimi caratteri le parole: *Why Does A Woman Look Old Sooner Than A Man.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato dai richiedenti legalmente in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti di loro fabbricazione consistenti in saponi di diverse specie, applicandolo sulla carta da involucro, ed imprimendo a rilievo sui pezzi di sapone le parole « *Sunlight Soap* » sarà in egual guisa da essi usato in Italia dove dei prodotti medesimi intendono far commercio.
1707	De Roesmaecker Albert di Bruxelles.	30 Id. »	Una croce decorativa a fondo nero, strisciato, con raggi bianchi partenti dal centro, ove si trova in posizione diagonale una specie di tamburro cilindrico. I raggi bianchi sono continuati all'esterno della croce da raggi neri. La croce è sospesa per un anello entro il quale havvi una striscia o nastro colle lettere *A. D. K.*, al disotto della medesima leggonsi le parole: *Trade Mark.* Detto marchio o segno distintivo di commercio già usato dal richiedente legalmente in Belgio per contraddistinguere tuttociò che si riferisce al suo commercio di burro, sarà da lui similmente usato in Italia, riservandosi di applicarlo su etichette, fatture, imballaggi, ecc. in dimensioni e con tinte differenti, in rilievo o mediante incisione, ecc.
1719	A. Marechal Ruchon & C. (Ditta) a Parigi.	26 novembre 1888	1. Le iniziali *G. B. D.* indipendentemente da qualsiasi forma. 2. Un'etichetta di colore variabile impressa in nero divisa in tre scompartimenti e portante un ovale colle predette iniziali, una banderuola, due scudi, indicazioni relative al prodotto ed altri particolari. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere la carta speciale di sigarette traforata uso francobolli di sua fabbricazione, sarà da essa in egual guisa usato in Italia ove della carta medesima intende far commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1720	A. Marechal Ruchon & C. (Ditta) a Parigi.	26 novembre 1888	Le iniziali *G. B. D.* rinchiuse in un ovale, indipendentemente da ogni colore o dimensione. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente, per contraddistinguere le pipe ed altri articoli per fumatori di sua speciale fabbricazione, sarà da essa in egual guisa usato in Italia, dove dei prodotti medesimi intende far commercio.
1708	L. Baschiera e C. (Ditta) a Venezia.	5 novembre 1888	Etichetta litografata in bleu su cartoncino bianco di forma rettangolare, divisa in più parti e con ornati. Le leggende che portano le seguenti: *Fiammiferi in cera perfezionati — Fiammiferi in legno d'ogni sorta — Pr. Fab. Venezia — L. Baschiera e C.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente applicato su scatole dette *buste* da esse fabbricate o che vengono vendute ripiene di fiammiferi di legno pure di sua speciale fabbricazione.
1718	Pietro Capretti (Ditta) a Brescia.	14 novembre 1888	Un timbro colla seguente leggenda: *Ditta Pietro Capretti — Brescia:* all'intorno e con la figura di un capretto al centro. Al disotto del capretto vi sono inoltre le parole: *Marca depositata.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente apposto sui corami di sua fabbricazione.
1683	L. Baschiera e C. (Ditta) a Venezia.	1 settembre 1888	Etichetta litografata in bleu od in nero od in altro colore qualsiasi su carta bianca con il leone alato di S. Marco posato su di un piano rettangolare con la scritta: *L. Baschiera e C. — Venezia.* Il contorno dell'etichetta è formato da una larga riga, tracciandovi un rettangolo, con uno però dei due lati maggiori, il suriore, leggermente arcuato. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente applicato nella parte superiore interna del tiretto (tiroir) di scatole di cartone contenenti fiammiferi in cera, prodotti sia i fiammiferi come le scatole della sua stessa fabbrica.
1712	F. W. Abgolt (Ditta) a Crefeld (Prussia Renana).	10 settembre 1888	Etichetta rettangolare divisa in tre scompartimenti disposti lateralmente l'uno coll'altro. I due laterali contengono iscrizioni riguardanti la composizione del prodotto: *Cioccolata:* i suoi pregi, il modo di adoperarla; e l'uno dei due, quello a destra, porta inoltre le parole: *Unico inventore e fabbricatore — F. W. Abgolt — Crefeld.* Lo scompartimento ha nel mezzo la figura dell'Imperatore di Germania Federico III alla quale sono sovrapposte le parole: *Cioccolata imperiale in polvere* e sotto le parole: *raccomandata dai medici ed adottata da S. M. l'Imperatore Germanico Federico III durante la sua malattia:* seguite ancora al disotto da un emblema in cui stanno le parole: *Marchi di Fabbrica.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente applicato sulle scatole, cassette, pacchi di ogni ge-

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			nere, contenenti il sovraindicato prodotto di sua fabbricazione; e sarà eziandio da essa riprodotto sugli indirizzi, fatture, imballaggi, ecc.
1716	Power et Son (Ditta) a Dublino (Irlanda-Gran Brettagna).	12 settembre 1888	La iniziale *P.* in carattere maiuscolo di stampa contenuta in un rombo, in modo che il suo asse di figura coincida colla diagonale minore del rombo stesso. Il contorno del rombo e la detta iniziale possono variare di colore e di dimensione. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già dalla Ditta richiedente usato legalmente nel Regno della Gran Brettagna per contraddistinguere il liquore detto *Whiskey* di sua fabbricazione, applicandolo sia in forma di etichetta, sia come timbro in rilievo od in incavo sui recipienti che contengono il liquore medesimo, sarà in egual guisa da essa usato in Italia dove di esso liquore intende far commercio, mentre si riserva pure di poter riprodurre il detto marchio negli indirizzi, pacchi, fatture, imballaggi e simili.

Roma, addì 20 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: N. 789272 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 280, al nome di Onesti Domenico fu Carlo, domiciliato in Filizzano - N. 789273 d'iscrizione sui detti registri per lire 280, al nome di Onesti Carlo fu Carlo, domiciliato in Filizzano, annotati d'usufrutto a favore di Bussa Paola fu Giobbe, vedova di Onesti Carlo, sono state così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece essere annotate d'usufrutto a favore di Bussa Paola fu Francesco, vedova di Onesti Carlo, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 7526|76916 in data 7 agosto 1888, lasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino al sig. Barbè Giuseppe fu Giovanni pel deposito di un certificato di L. 10, sotto il N. 878598, a favore della Chiesa parrocchiale di Cardona in Villadeati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che eseguite le pubblicazioni, di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N 5942, e trascorsi senza opposizione, dieci giorni dall'ultima di esse, il detto certificato N. 878598, sarà conseguato al sig. Giuseppe Barbè senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 dicembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

SENATO DEL REGNO

A termini della deliberazione di Presidenza del giorno 11 dicembre 1888 è aperto il concorso ad un posto di Revisore aggiunto dei Resoconti parlamentari del Senato, a cui va annesso lo stipendio di lire tremila, oltre gli aumenti sessennali e l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, N. 3222.

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana del concorrente e l'aver egli compiuti i 25 anni d'età e non aver oltrepassati i 35;

b) Certificato di aver soddisfatto l'obbligo di leva;

c) Fedina criminale;

d) Certificato di laurea in una Facoltà universitaria.

I candidati, ammessi al concorso, dovranno fare un esperimento pratico in una o più sedute pubbliche del Senato nel modo che sarà determinato dalla Presidenza, e dovranno provare di ben conoscere la lingua francese.

Sarà poi tenuto conto degli altri titoli, che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito sarà data la preferenza a chi dimostrerà conoscere, oltre il francese, la lingua tedesca e l'inglese.

È vietato al candidato che sarà prescelto, l'esercizio di qualunque altra professione o di disimpegnare altre incombenze.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Presidenza del Senato: il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 15 gennaio 1889.

Il Direttore degli Uffici di Segreteria
A. CHIAVASSA.

7

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

E' aperto un concorso a 10 posti di Applicato di 2ª classe collo stipendio annuo di lire 1500 nel Corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 4 giugno 1889 e nei giorni successivi negli Uffici del Ministero della Marina.

Il concorso è aperto limitatamente a 10 posti di Applicato di porto di 2ª classe: non sarà quindi tenuto conto degli altri concorrenti che ottengano una classificazione di merito dopo il N. 10, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi, conseguentemente, potranno aspirare a nomine posteriori.

Saranno ammessi a concorrere i Capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani i quali provino:

a) di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) di esser sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) di aver sempre tenuta condotta regolare;

d) di aver conseguito il diploma di licenza liceale o di istituto tecnico;

e) di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I Capitani di lungo corso, provveduti della patente effettiva emessa da questo Ministero, i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente o per mezzo di qualunque Ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1º il regolare estratto della loro matricola;

2º il certificato di buona condotta emesso dal Sindaco del luogo dove hanno domicilio;

3º l'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque Ufficio di porto) i seguenti documenti:

1º Fede di nascita;

2º Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'Ufficio di Stato civile;

3º Certificato di buona condotta emesso dal Sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4º L'attestato del casellario giudiziario;

5º Diploma di licenza conseguito in un istituto tecnico od in un liceo;

6º Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero prima del 21 maggio 1889.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio, o per mezzo degli Uffizi di Capitanerie di porto a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti esibiti.

Il 3 giugno 1889, prima cioè dell'apertura degli esami, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto.

1ª *prova* — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2ª *prova* — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana o gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie — Statuto del Regno — Codice per la Marina Mercantile — Codice di commercio (libro II del Commercio marittimo e della Navigazione) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principî generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

5 Roma, addì 11 dicembre 1888.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi Reali decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di Diritto civile nella Scuola provinciale di notariato in Firenze, al quale è annesso lo stipendio di lire 2200, a carico della provincia e del comune.

Le domande su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 5 maggio 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 31 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della Divisione
per l' Istruzione superiore
G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1 — Dispacci da Marsiglia dicono che le pioggie continuano in tutta la regione.

Da tutti i punti si hanno notizie cattive. La circolazione ferroviaria è interrotta fra Tarascon e Saint Remy. Ad Arles, le strade sono coperte d'acque.

Parecchie case sono crollate. La strada da Avignone ad Arles è inondata. La campagna, per l'estensione di tre chilometri, è coperta da 60 centimetri d'acqua. Il Rodano e la Duranza crescono sempre e minacciano le campagne, Valabregue è interamente sommersa

Si ha da Nizza che in seguito ad uno scoscendimento ad Agay il trasbordo è impossibile. Tutti i treni sono fermi, da mezzanotte, fra Cannes ed Agay.

BERLINO, 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno ricevuto al castello reale gli ambasciatori e gli altri membri del corpo diplomatico, i ministri, gli alti dignitari ed i generali per le felicitazioni del nuovo anno.

L'Imperatore ha indirizzato a parecchi personaggi alcune parole benevole; ma come si assicura, senza fare alcun accenno politico.

BUDAPEST, 1. — Tisza, presidente del consiglio, rispondendo alle felicitazioni pel nuovo anno, direttegli dal partito liberale, disse che, circa la situazione politica estera si deve cercare la principale garanzia nell'alleanza delle potenze dell'Europa centrale. Tisza spera che, grazie a questa alleanza, la quale desidera solamente assicurare la pace nell'intesesse dell'umanità e dello sviluppo dei popoli, e considerando che non esiste oggi alcuno Stato che voglia assolutamente la guerra, si riuscirà a conservare, anche in questo anno, i benefici della pace ed a continuare senza interruzione le opere di pace e di progresso,

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 31 dicembre 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	97 90 p. f. p.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 60	97 60	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 90
Detto Rothschild	1° decem 1888	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	[illegible]	[illegible]	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1° luglio 1888	500	500	»	»	622 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	374 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1888	500	500	»	»	568 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	1° aprile 1888	500	250	»	»	540 »
Dette Banca Provinciale	1° luglio 1888	250	250	»	»	250 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	810 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1400 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1140 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	1810 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° gennaio 1889	500	460	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	312 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	»	100	100	»	»	93 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1888	150	150	»	»	200 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	350	»	»	495 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° luglio 1888	500	100	»	»	490 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1° luglio 1888	500	500	»	»	305 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	498 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 % (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 77 1/2
	Parigi	chèques	»	»	100 85
5	Londra	90 g.	»	»	25 26
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione
Compensazione . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1170, fine pross.
Az. Banca Generale 656,50, 657, fine pross.
Az. Banca di Roma 756, fine pross.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 335, fine pross.
Az. Soc Immobiliare 885, 887,50, fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 29 dicembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 521.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 351.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 60 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE